

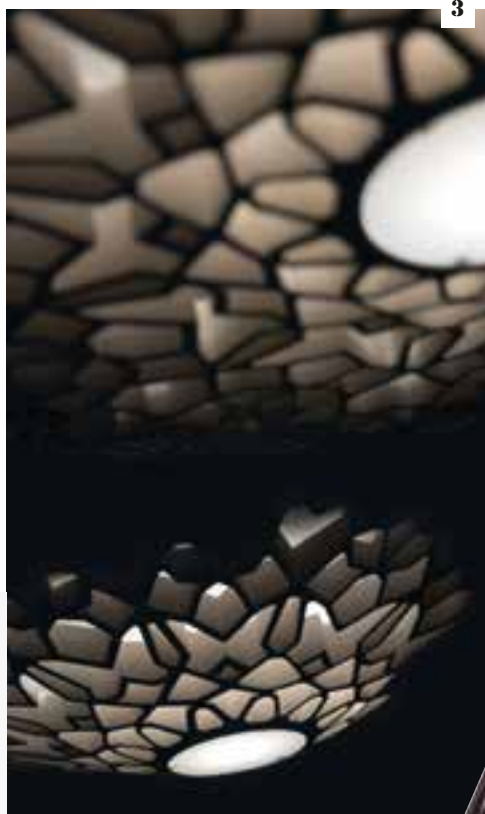
## Looking AROUND YOUNG DESIGNERS



**2.** GHEBO, CHANDELIER IN VETRO DI MURANO E CRISTALLO DI BOEMIA SOSTENUTI DA UNA STRUTTURA IN FERRO, COME NEI LAMPADARI MARIA TERESA IN VOGA A VENEZIA NEL SETTECENTO, KARMAN, 2017.



**1**



**3**

**3.** NOTREDAME, SOSPENSIONE E APPLIQUE IN POLIURETANO ISPIRATA AI ROSONI DELLE CATTEDRALI GOTICHE, PRODUZIONE KARMAN, 2016.



**4**

**4.** TALETE, LAMPADA FORMATA DA UN BOUQUET DI TONDINI METALLICI STRETTI IN UN NUCLEO MECCANICO CENTRALE, DA CUI LA LUCE SI DIFFONDE IN UNA SPIRALE DI RAGGI LUMINOSI, LUCENTE, 2016.

I designer veneti Luca De Bona e Dario De Meo, captano e collegano segnali diversi del passato e del presente per creare forme nuove

## HIC ET NUNC

**P**rofessione designer, perché? Perché architetto, filosofo, taxista o pescatore di anime? Dipende, ma il più delle volte una risposta netta e sicura non esiste. Quindi è apprezzabile quanto dicono Luca De Bona e Dario De Meo: "Pensiamo che non si decida di diventare designer, ma sia più una condizione esistenziale, una necessità personale messa al servizio di chi vorrà coglierne i frutti. Siamo diventati designer per dare forma ai pensieri che ci frullano in testa, dare loro un nome e lasciare che si facciano

strada incontrando i bisogni della gente, le leggi del mercato, sfidando o assecondando il tempo, le mode." Dario, padovano, si laurea in Disegno Industriale al Politecnico di Milano, mentre Luca, bellunese, proviene dallo IUAV di Venezia, dove si è laureato in Architettura. I due si incontrano a Milano tra master ed happy hour, scoprono di avere affinità di pensiero e di metodo e nel 2012 decidono di provare a lavorare insieme fondando il loro studio a Padova, nel cuore della fertile imprenditoria veneta.

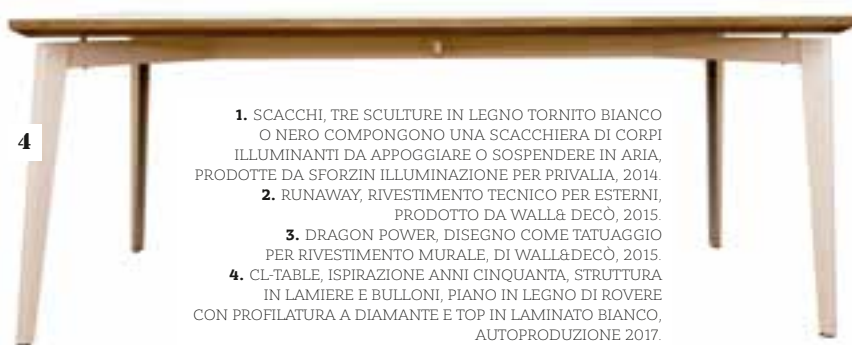
**5.** SIERRA, SISTEMA DI LAMPADE IN CERAMICA E METALLO SOVRAPPosti, METAL LUX, 2015.



**5**

# Looking AROUND

## YOUNG DESIGNERS



1. SCACCHI, TRE SCULTURE IN LEGNO TORNITO BIANCO O NERO COMPONGONO UNA SCACCHIERA DI CORPI ILLUMINANTI DA APPOGGIARE O SOSPENDERE IN ARIA, PRODOTTE DA SFORZIN ILLUMINAZIONE PER PRIVALIA, 2014.
2. RUNAWAY, RIVESTIMENTO TECNICO PER ESTERNI, PRODOTTO DA WALL&DECÒ, 2015.
3. DRAGON POWER, DISEGNO COME TATUAGGIO PER RIVESTIMENTO MURALE, DI WALL&DECÒ, 2015.
4. CL-TABLE, ISPIRAZIONE ANNI CINQUANTA, STRUTTURA IN LAMIERE E BULLONI, PIANO IN LEGNO DI ROVERE CON PROFILATURA A DIAMANTE E TOP IN LAMINATO BIANCO, AUTOPRODUZIONE 2017.



5. DANGLA, SEDIA IN METALLO RIVESTIBILE CON TESSUTI INTERCAMBIABILI DI DIFFERENTI COLORI E TIPOLOGIE, LAGO, 2012.
6. NIDA, SISTEMA DI SEDUTE PER CASA E UFFICIO, PRODOTTE DA SBS, SEATING'S BEST SOLUTIONS, 2015.

Dai loro lavori traspare il pensiero di come sia difficile definire la genesi di un progetto, perché ogni volta è figlio del momento, della richiesta, del contesto sociale o di come dicono loro 'del suo hic et nunc'. Il nuovo chandelier Ghebo è un profondo omaggio a Venezia e alla sua storia: materiali e tipologia riprendono i settecenteschi lampadari Maria Teresa, la forma si ispira al sistema lagunare di terra e acqua su cui la città si fonda, un dedalo sinuoso di piccole isole e corsi d'acqua curvilinei, che si chiamano rispettivamente barene e ghebi. Il loro metodo è semplice: riflettono separatamente, si confrontano animatamente, schizzano i tratti embrionali dell'idea e poi si immergono, si sfiniscono e si ritrovano in quel processo di evoluzione imprevedibile che porta al risultato finale.

Uniti dalla madre terra veneta, insita anche nella preposizione dei cognomi, a formare un curioso Studio DeBonaDeMeo, sono



7. AMBÙ, RIVESTIMENTO MURALE PER BAGNI, SPA E PALESTRE REALIZZATO CON TECNOLOGIA WET SYSTEM™ RESISTENTE ALL'ACQUA, DI WALL&DECÒ, 2015.



apprezzabili anche per come dicono in modo semplice la complessità della professione: "Come nel passatempo la Pista Cifrata, che richiede di unire con tratti di penna i puntini sparsi nel foglio per ottenere una silhouette, pensiamo che il nostro mestiere sia quello di captare segnali isolati e collegarli per generare forme nuove." ■

Virginio Briatore